

* * *

Un giudizio completo sull'opera del Ricasoli nel periodo che ci occupa dà una nota scrittrice del partito repubblicano e ne tesse spassionato elogio: Jessie White Mario, nel secondo volume di *Agostino Bertani e i suoi tempi* (Firenze, 1888) allorchè parla della spedizione de' Mille, dell'opera del partito repubblicano e di Mazzini, delle vicende difficili che ebbe la preparazione e l'esecuzione dell'impresa, dei meriti e delle responsabilità dei diversi partiti. Premetto che il volume su Bertani costituisce la miglior riprova della verità di quanto io ebbi ad affermare nei miei scritti su *Vincenzo Malenchini* e su *P. Puccioni*, che cioè i seguaci delle diverse tendenze, garibaldina, mazziniana e cavouriana, cercaron tutti i mezzi per acuir sempre il conflitto tra i protagonisti che si aggirava piuttosto sulle modalità, era conseguenza di pettegolezzi personali e non riguardava il fine, e che è merito della nostra Toscana d'esser rimasta equidistante dalle esagerazioni partigiane, portando sempre la parola

lontanare di Toscana tanto Carlo Alfieri di Sostegno che sosteneva pubblicamente che il governo sardo mai avrebbe accettata l'annessione, quanto La Cecilia, De Boni, Sterbini, Montecchi, esaltati mazziniani, facendo loro conoscere come la loro presenza indeboliva l'azione governativa. (Id., pp. 310-311, 308).